



CITTÀ DI CAVA DE' TIRRENI

(Provincia di Salerno)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<i>Num.</i>	<i>Data</i>	<i>Oggetto</i>
16	29/02/2016	Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di Febbraio alle ore 16.10 e seguenti, nell'aula Consiliare del Palazzo di Città, debitamente convocato con avvisi prot. 10902 del 24/02/2016, si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Lorena Iuliano, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria. Al momento della trattazione dell'argomento sopra riportato, sono presenti i seguenti componenti:

	<i>Cognome e nome</i>		<i>Gruppo Consiliare</i>	<i>Pres.</i>
1	Servalli Vincenzo	Sindaco		SI
2	Iuliano Lorena	Presidente del Consiglio	PARTITO DEMOCRATICO	NO
3	Aliberti Renato	Consigliere	RENATO ALIBERTI SINDACO	SI
4	Altobello Annamaria	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI
5	Baldi Gerardo	Consigliere	CAVA LIBERA	NO
6	Barbuti Antonio	Consigliere	FORZA ITALIA	SI
7	Biroccino Marisa	Consigliere	CAVA LIBERA	SI
8	Canora Eugenio	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI
9	Del Vecchio Giovanni	Consigliere	CAVA LIBERA	SI
10	Di Matteo Massimiliano	Consigliere	AMIAMO CAVA	SI
11	Farano Enrico	Consigliere	CAVA CIVILE	SI
12	Ferrara Clelia	Consigliere	FRATELLI D'ITALIA	SI
13	Galdi Marco	Consigliere	LA CAVA	NO
14	Galdo Giuliano	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI
15	Lamberti Armando	Consigliere	CAVA CI APPARTIENE	SI
16	Lamberti Vincenzo	Consigliere	RESPONSABILI PER CAVA	SI
17	Iandi Paola	Consigliere	CAVA CIVILE	SI
18	Laudato Massimo	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI
19	Manzo Francesco	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI
20	Narbone Luca	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI
21	Padovano Sorrentino Anna	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI
22	Palumbo Antonio	Consigliere	DIREZIONE FUTURO	SI
23	Passa Vincenzo	Consigliere	CAVA E' UNICA	NO
24	Senatore Pasquale	Consigliere	RESPONSABILI PER CAVA	SI
25	Sorrentino Fortunata	Consigliere	PARTITO DEMOCRATICO	SI

Presenti: 21 - Assenti: 4

Partecipa il vice Segretario Generale il dott. Francesco Sorrentino.

Alle 17.53 il Consiglio Comunale discute l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. "Approvazione Piano comunale di Protezione civile".

Alle 17.59 entra il consigliere Galdi (presenti n. 22).

Alle 18.02 entra il consigliere Iuliano, esce il consigliere Di Matteo (presenti n. 22).

Alle 18.07 escono i consiglieri Palumbo, Lamberti Armando (presenti n. 20).

Alle 18.37 entra il consigliere Di Matteo (presenti n. 21).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione n. 1 del 25/02/2016 del Sindaco, di pari oggetto;
- Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del VI Settore ai sensi dell'art. 49 del d. lgs 267/2000;

Con il seguente risultato accertato dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 75 del regolamento delle adunanze consiliari, a seguito di votazione effettuata per alzata di mano sulla proposta agli atti:

Presenti:	21	
Assenti:	4	Baldi, Lamberti Armando, Palumbo, Passa
Votanti:	18	
Astenuti:	3	Galdi, Lamberti Vincenzo, Senatore
Favorevoli:	18	
Contrari:	0	

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE il Piano Comunale di Protezione civile, costituito dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa del Piano di Protezione Civile;
- cartografia così articolata:
 - 1 Inquadramento amministrativo;
 - 2 Carta delle infrastrutture;
 - 3 Carta dei siti e dei presidi di Protezione Civile;
 - 4.1 Carta della pericolosità idraulica;
 - 4.2 Carta della pericolosità da frana;
 - 4.3 Carta della pericolosità sismica;
 - 4.5 Carta della pericolosità incendi di interfaccia;
 - 4.6 Carta della pericolosità chimico-industriale (Roburgas)
 - 5.1 Carta dello scenario di rischio idraulico;
 - 5.2 Carta dello scenario di rischio da frana;
 - 5.5 Carta dello scenario di rischio incendio di interfaccia;
 - 5.6 Carta dello scenario di rischio chimico-industriale.

DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

DI DICHIARARE la presente deliberazione, a seguito di votazione palese che ha sortito l'esito sotto riportato, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000:

Presenti:	21	
Assenti:	4	Baldi, Lamberti Armando, Palumbo, Passa
Votanti:	18	
Astenuti:	3	Galdi, Lamberti Vincenzo, Senatore

Favorevoli: 18
Contrari: 0



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AVENTE AD OGGETTO:**

Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile

Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile

IL SINDACO

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art.6, comma 1, della Legge 24 Febbraio 1992 n° 225, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, i Comuni provvedono ad attuare le attività di Protezione Civile;

- ai sensi dell'art. 15, della già richiamata legge 225/92, vengono definite le "competenze del comune ed attribuzioni del sindaco", il quale, così come precisato al comma 3, è autorità di protezione civile;

- ai sensi del D.lgs. 31 marzo 1998, n° 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/1997, n° 59" in particolare all'art. 108 comma 1, lettera c), attribuisce ai comuni, fra l'altro, le funzioni relative "alla predisposizione dei piani comunali di emergenza...", sulla base degli indirizzi regionali;

- la Legge n. 100 del 12 luglio 2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, ha introdotto alcune importanti novità, tra le quali l'obbligo per i Comuni, a partire dall'11 ottobre 2012, di dotarsi di un piano di emergenza comunale da aggiornare periodicamente (art.15);

- il Comune di Cava de' Tirreni si è dotato di un Piano di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.61 del 9/07/2003, successivamente aggiornato con delibera di G.C. n.598 del 24/12/2004 per la parte afferente le "Reti di monitoraggio e livelli di allerta rischio idrogeologico"; con deliberazione del Commissario Straordinario n. 298 del 12/06/2006 e con deliberazione di G.C. n.115 del 19/03/2008, relativamente al rischio incendi di interfaccia.

VISTA la partecipazione al progetto P.O.R. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6 ed alla sua approvazione da parte della Regione Campania – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile.



VISTA la convenzione/accordo n°0743954/2014 del 06/11/2014 tra il Comune di Cava de' Tirreni e la Regione Campania - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile dove veniva ammesso il finanziamento di € 80.000,00 per l'acquisto di attrezzature e l'aggiornamento del piano di emergenza comunale;

RICHIAMATA la D.D. n. 919/R.G. del 23.04.2015 con la quale è stato conferito l'incarico di aggiornamento del piano di protezione civile all'Arch. Giuseppe Ferrara;

DATO ATTO che il Tecnico incaricato ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del Piano, approntando i seguenti elaborati, di cui ha preso atto la Giunta Comunale con deliberazione n. 346 del 17.12.2015 ed in particolare :

- L. relazione illustrativa del Piano di Protezione Civile;
- l. cartografia così articolata:
 1. Inquadramento amministrativo;
 2. Carta delle infrastrutture;
 3. Carta dei siti e dei presidi di Protezione Civile;
 - 4.1 Carta della pericolosità idraulica;
 - 4.2 Carta della pericolosità da frana;
 - 4.3 Carta della pericolosità sismica;
 - 4.5 Carta della pericolosità incendi di interfaccia;
 - 4.6 Carta della pericolosità chimico-industriale (Roburgas)
 - 5.1 Carta dello scenario di rischio idraulico;
 - 5.2 Carta dello scenario di rischio da frana;
 - 5.5 Carta dello scenario di rischio incendio di interfaccia;
 - 5.6 Carta dello scenario di rischio chimico-industriale;

DATO ATTO che il citato documento è stato redatto in conformità agli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, ed in particolare a:

- "Linee guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale (D.G.R. Campania n.146 del 27/05/2013);
- "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ottobre 2007);
- D.P.G.R. n. 299/2005 "Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e delle frane".

RITENUTO dover approvare il Piano di protezione civile con deliberazione consiliare, a norma del comma 3-bis dell'art. 15 della L. n. 225/92, come aggiunto dal numero 2-bis) della lettera e) del comma 1 dell'art. 1, D.L. 15 maggio 2012, n. 59, nel testo integrato dalla legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100;



Alla stregua dell'istruttoria compiuta da Settore interessato, che ha provveduto alla redazione della presente proposta di deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art.49 del D.L.GS N. 267/2000;

PROPONE
al Consiglio Comunale:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il Piano Comunale di Protezione civile, costituito dai seguenti elaborati:
 - relazione illustrativa del Piano di Protezione Civile;
 - cartografia così articolata:
 - 1 Inquadramento amministrativo;
 - 2 Carta delle infrastrutture;
 - 3 Carta dei siti e dei presidi di Protezione Civile;
 - 4.1 Carta della pericolosità idraulica;
 - 4.2 Carta della pericolosità da frana;
 - 4.3 Carta della pericolosità sismica;
 - 4.5 Carta della pericolosità incendi di interfaccia;
 - 4.6 Carta della pericolosità chimico-industriale (Roburgas)
 - 5.1 Carta dello scenario di rischio idraulico;
 - 5.2 Carta dello scenario di rischio da frana;
 - 5.5 Carta dello scenario di rischio incendio di interfaccia;
 - 5.6 Carta dello scenario di rischio chimico-industriale.
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
4. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. n. 267/2000

Il SINDACO
(Dr. Vincenzo Servalli)

TRASCRIZIONE INTEGRALE

Il Consiglio Comunale discute il punto all'Ordine del Giorno N. 7
Approvazione piano comunale di protezione civile

Presidente F. F. – Consigliere Galdo: il Consigliere Farano relaziona.

Consigliere Farano: Grazie Presidente. Il Piano Comunale di Protezione Civile è stato realizzato grazie ai fondi por 2007 – 2013, contributo già elargito in euro 80.000 e il Piano è stato aggiornato secondo le Linee guida per la redazione dei piani di emergenza comunale, linee guida date dalla delibera di Giunta Regione Campania N. 146 del 27 maggio 2013 che va ad aggiornare i dati generali relativi alla popolazione, relativi agli ambiti di appartenenza e quindi all'aggiornamento degli indirizzi e dei recapiti telefonici della popolazione. È stata redatta una scheda per i diversamente abili, predisposta una scheda per la raccolta dei soggetti segnalati dall'A.S.L. e dai Servizi sociali. In relazione, invece, ai rischi del territorio gli aggiornamenti sono stati presi in considerazione, sempre le linee guida per la redazione dei piani di emergenza comunale, quindi sono stati presi in considerazione i rischi idrogeologico, rischio sismico, rischio vulcanico, rischio incendi e rischio chimico – industriale. Per alcuni di essi si evidenziano delle novità di aggiornamento. Per quanto riguarda il rischio frane e alluvioni il piano stralcio per l'assetto idrologico è stato redatto dall'Autorità di Bacino Campania Centrale e dall'Autorità di Bacino Campania Sud, individua sul territorio comunale di Cava de' Tirreni diverse zone a rischio elevato, zona a rischio R3, rischio elevato e rischio R4 per le quali si è dovuto aggiornare il censimento dei residenti. Quindi per i residenti in aree a rischio frane R3 sono circa 900 i residenti distribuiti nelle seguenti zone: zona Sant'Anna località San Felice e Casa Longo; località Sant'Anna, Pregiato Località Petrellosa; località San Giuseppe al Pennino; località Santa Maria al Toro; località San Martino; località Casa Milite; località Petraro; località Ermitage; località Contrapone e sant'Antuono. Invece per i residenti a rischio alluvione, quindi rischio R3 e R4, sono circa 600 distribuiti nelle seguenti zone: zona di Santa Lucia, località Valletella e località Monticelli; zona a rischio località San Giuseppe, Ponte Santa Lucia, località minori a rischio sono le località di Cornamuzzo, Contrapone e vallone Petrellosa. Sono stati individuati tutti i punti critici del territorio da monitorare in caso di allerta meteo, infatti sul territorio di Cava de' Tirreni è presente una stazione di rilevamento dei dati pluviometrici. Per essa si fa riferimento a quanto indicato nell'allegato 8 del DPGRL 299/2005 che indica i precursori pluviometrici adottati per le classi di rischio 1 e 6. Inoltre ci sono altri 4 pluviometri che vengono considerati di riferimento per il territorio cavese. Sono nel Comune di Cava de' Tirreni alla biblioteca in via Marconi, Comune di Nocera Superiore - ponte Camerelle; Comune di Pellezzano, Comune di Tramonti e Salerno - Genio Civile. Per quanto riguarda, invece, il rischio vulcanico è stato portato un ulteriore aggiornamento al Piano di Protezione Civile che individua Cava de' Tirreni come zona Gialla del piano di emergenza dell'area vesuviana dov'è stato stimato un cumolo di ceneri di spessore nella fascia compresa da 200 e 300 millimetri. Per quanto riguarda, invece, il rischio incendio interfaccia sono stati aggiornati i dati storici su eventi pregressi; è stata definita la carta del rischio, invece per i lineamenti della pianificazione sono stati aggiornati ed integrati e i seguenti dati: sistema di allertamento locale, presidio operativo h24, centro operativo comunale, presidio territoriale, presidio territoriale idrologico e idraulico, aree di emergenze, strutture per disabili, case di accoglienza e asili nido. Nel modello di intervento sono state integrate le procedure operative per tutti i tipi di rischio presenti a Cava, nell'ambito della Protezione Civile per risorsa si intende tutto quello che in termini di uomini, di mezzi, di denaro, di tecnologie può essere messo a disposizione di quanti normalmente operano nelle attività di previsione, prevenzione e emergenza in un determinato territorio. Quindi il nuovo piano aggiorna tutte le risorse pubbliche e private in particolare la struttura comunale, il volontariato, le forze dell'ordine, le scuole, la popolazione scolastica, recapiti, notizie tecniche, alberghi, pensioni, bad and breakfast, panifici, farmacie, distributori carburanti, imprese edili e movimenti terra, onoranze funebri e anti-inquinamento. Sono state elaborate le nuove cartografie per la carta di pericolosità idraulica, la carta di pericolosità da frana, la carta della pericolosità incendi in interfaccia, la carta di pericolosità sismica, la carta di rischio idraulico, la carta del rischio frana, la carta del rischio incendi interfaccia, la carta del rischio

vulcanico, la carta del modello di intervento, rischio idraulico, rischio frana, rischio incendi interfaccia e la carta rischio sismico e rischio sismico industriale. Per quanto riguarda, invece, gli elementi qualificanti del nuovo piano, sono stati fatti degli aggiornamenti per aggiornare le aree di attesa, di raccolta e di ammassamento soccorsi con informazioni relative alla superficie, al numero potenziale di ospiti, alla presenza di servizi e di sottoservizi. A posti di blocco differenziati in relazione allo scenario del rischio, ai punti di monitoraggio per il dissesto idrogeologico, ai percorsi utilizzati per il raggiungimento delle aree di emergenza, alle case albergo con informazioni in merito al personale responsabile, al numero di persone ospitate e informazioni in merito alle caratteristiche della struttura. Quindi aggiornamenti relativi alle farmacie, agli istituti scolastici con informazione circa il numero di alunni, di alunni disabili, al personale amministrativo e referenti della struttura. Aggiornamenti relativi alle aziende limitrofe e a aziende di imbottigliamento e stoccaggio come per esempio a Cava GPL Robur gas per la quale si fa riferimento al piano di emergenza esterno della Prefettura di Salerno. Sono state individuate anche altre aree di attesa per la popolazione dove recarsi in caso di evacuazione delle abitazioni, le aree saranno indicate con apposita segnaletica per consentire al cittadino di posizionarsi in caso di emergenza in queste aree, sarà predisposta una specifica cartellonistica per i comportamenti in caso di emergenza e saranno ubicati in tutti i luoghi pubblici. È stata preparata una brochure per ogni nucleo familiare che verrà inviata insieme alle cartelle esattoriali per i rifiuti nella quale sono indicati i numeri per le emergenze, i comportamenti da tenere in caso di eventi sismici e idrogeologici e l'elenco completo delle aree di attesa. Sempre nel quadro del finanziamento POR è stato acquistato un applicativo per tablet e smartphone gratuito per cittadini che consenta agli stessi di consultare il piano di emergenza comunale, di prepararsi nel migliore dei modi all'eventualità di un'emergenza generica o di un'emergenza specifica prevista nel territorio, di ricevere direttamente dal Comune notifiche in tempo reale in caso di allerta o di emergenza, di condividere in tempo reale notifiche con amici, familiari via mail e social network. Inoltre consentirà di verificare quali e come sono gli scenari del rischio previsti, conoscere quali e dove sono le strutture delle superfici strategiche che possono essere utilizzate per ciascuno scenario del rischio. Quindi si programmeranno anche esercitazioni sul territorio con partecipazione della popolazione. Poi è stata garantita l'autonomia nel caso di emergenza di funzionamento del Comando di Polizia Municipale e della sede operativa della Protezione Civile a Santa Lucia grazie al cablaggio della rete elettrica collegata a due gruppi elettrogeni e in più sono state acquistate delle attrezzature, sempre in caso di emergenza: N. 2 computer con gruppo di continuità, un pacchetto sms e piattaforma App, un armadio scaffale, un collegamento gruppo elettrogeno a sede POC, una tenda da campo, una vasca da 16.000 litri per l'approvvigionamento idrico degli elicotteri, materiale per diffusione e informazione del piano, la cartellonistica per le aree di emergenza, un gruppo elettrogeno da 2 KW per ponte radio, 8 radio digitali, 6 divise complete, 10 torce led, un megafono da montare su autovetture, un decespugliatore, un motosega e 11 divise per volontari, aspiratore – soffiatore foglie, colonna fari, nastro di prolunga per modulo con rapporti di 150 metri, 32 pale, un'imbracatura, delle corde antitaglio di 30 metri e delle corde di 300 metri e N. 5 carriole. Quindi sono stati acquistati anche questi attrezzi per le emergenze in caso di alluvione, rischi sismici e quanto altro. Grazie.

Presidente: Grazie. Ringrazio il Consigliere Farano per la precisa relazione sul punto, se no ci sono interventi.. c'è l'intervento del Consigliere Galdi, prego.

Consigliere Galdi: In linea di principio il lavoro svolto fa seguito anche agli indirizzi che la precedente Amministrazione aveva dato, si tratta di un finanziamento di 80.000 euro che è stato accordato nel corso del 2014, l'accordo in Regione è stato firmato il 6 novembre 2014, all'epoca era Clelia Ferrara l'Assessore alla Protezione Civile, ricorderà bene questo lavoro. Un lavoro che è iniziato durante la nostra Amministrazione e che adesso giunge a compimento dimostrando per la vecchia Amministrazione una particolare attenzione ai temi della protezione civile, pensate che l'ultimo Piano di Protezione Civile che veniva aggiornato costantemente risale al 2014, quindi appena meno che due anni fa, quindi un Piano già aggiornato, ma il Comune ha ottenuto questi 80.000 euro con i quali ha fatto una serie di iniziative comprese anche l'aggiornamento del Piano che, però, io ritengo essere per diversi aspetti lacunoso alla luce dei nuovi rischi per la salute dei cittadini che sono emersi di recente. Non a caso all'Ordine del Giorno, su proposta della minoranza,

troviamo anche all'ultimo punto i controlli sull'inquinamento da polveri sottili. Vedete, il Piano di Protezione Civile - e senza polemica vi invito a riflettere su questo - è uno strumento importante di pianificazione che consente di immaginare quali sono i possibili rischi per la salute dei cittadini e individua come farvi fronte. Non necessariamente nel piano bisogna avere già tutti gli strumenti, tutte le risorse per fare fronte a questi rischi, però bisogna avere le idee chiare di che cosa bisogna fare e poi anno per anno porre in essere quegli interventi che consentono l'attuazione del Piano. Allora se negli ultimi 2 anni anche a causa dei mutamenti climatici è emerso il problema delle polveri sottili, se quest'anno in tutta Italia è emerso il dato di un incremento considerevole della mortalità molto probabilmente legato a questo aumento delle polveri sottili perché essendo estremamente infinitesimali entrano nei polmoni, non vengono filtrate e si accumulano nei polmoni causando anche la morte delle persone, insomma credo che un Piano di Protezione Civile che voglia seriamente occuparsi di prevenire il rischio per la vita dei cittadini debba porsi il problema anche delle polveri sottili, debba magari immaginare di allocare nel territorio comunale una serie di stazioni per la misurazione delle polveri sottili in più posti, debba decidere preventivamente che cosa fare in presenza del verificarsi degli sforamenti che già rappresentano un parametro a mio avviso non eccessivamente alto che probabilmente andrebbe ridimensionato ma qui ho l'impressione che il tema non sia stato proprio preso in considerazione e, francamente, andare a votare un piano, dopo meno di due anni, che non parla di polveri sottili mi sembra veramente una cosa assurda! Perché poi se succede qualcosa chi ha votato questo piano si troverà nella situazione di dire "non ci ho pensato, non l'ho ritenuto". Vedete, noi stiamo amministrando nell'interesse della città, quando arrivano questi appuntamenti bisogna approfondire e dare risposte; nulla vieta che questo argomento venga ritirato, che si approfondisca questo tema e si inserisca nel Piano di Protezione Civile il problema delle polveri sottili, si preveda l'acquisto dei misuratori e si stabilisca come procedere per fare fronte a questi problemi. E questo per quanto riguarda il rischio dell'area, qualcuno ha detto in Commissione che era un problema ambientale, non vuol dire niente! Il programma di Protezione Civile è l'unico strumento per fare fronte anticipatamente ai rischi per le persone e questo è un tema che seppure in altri piani e nella pianificazione regionale non è tenuto presente non è detto che Cava nella sua autonomia faccia scuola anche in questo, come spesso fatto rispetto a problemi innovativi. Ancora, un altro problema che ho sollevato in Commissione Consiliare dove non ho trovato ascolto nella maggioranza, ma mi auguro che essendoci anche il Sindaco possa rifletterci, non dico che bisogna mettere oggi delle telecamere, ma prevedere nel Piano di Protezione Civile delle telecamere monitorate eventualmente presso il Comando di Polizia Locale, ovunque ci sono dei serbatoi dell'acqua credo sia indispensabile. C'è un momento di enorme tensione a livello internazionale è l'Italia si trova a vivere in prima linea il contrasto al terrorismo, siamo a 200 chilometri da uno scenario di guerra. Allora perché non provare a monitorare in modo più serio i serbatoi dell'acqua? Non ci vuole niente, mettere un po' di sostanze nocive o veleni nell'acqua vuol dire provocare la morte di migliaia di cittadini. Un piano di Protezione Civile in un clima del genere deve anche immaginare qualcosa di questo tipo, magari non lo farà subito, lo farà tra sei mesi ma è un problema che credo dobbiamo porci. E ancora, si parla di pluviometri, a Cava in questo momento (è emerso in Commissione Consiliare) esiste un solo pluviometro allocato sulla biblioteca comunale, mi pare che ce ne sia un altro a Santa Lucia ma di privati. Il fenomeno legato ai cambiamenti climatici è quello delle bombe d'acqua, un fenomeno particolare che consiste nel rovesciarsi immediato di una mole di acqua assolutamente non consueta in un ambito spaziale di 2 - 3 chilometri. Se succede una bomba d'acqua ad Alessia o a San Martino il pluviometro che si trova sulla biblioteca comunale non lo rileverà, ma quella bomba d'acqua per la quantità di acqua che contiene è capace di trasformare dallo stato solido allo stato liquido o fangoso il materiale piroclastico di cui sono piene le nostre colline. Prima diceva nel suo intervento l'Avvocato Farano "abbiamo le ceneri del Vesuvio", in realtà è materiale piroclastico, i cosiddetti lapilli che hanno questa peculiarità: si trasformano repentinamente dallo stato solido allo stato liquido, è un fenomeno che conosciamo bene, perché la frana di Sarno era un fiume di fango che ha trascinato con sé i palazzi interi. Allora non mettere pluviometri in più parti della città, Cava ha un'ampiezza di 37 chilometri quadrati, non mettere almeno 4 - 5 pluviometri vuol dire non avere il polso della situazione. Allora potremmo anche avere gli sms, i numeri di telefono delle persone che si trovano nelle zone a rischio, ma se noi non sappiamo prima che c'è il rischio perché in quella zona si è verificata una precipitazione straordinaria come facciamo a avvertirli? Con quali criteri lo

facciamo? Certo bisogna inserire i pluviometri nella rete dell'emergenza, farli monitorare anche dalla stazione meteorologica regionale, e che problema c'è? Però se bisogna fare un piccolo investimento per l'acquisto di 4 – 5 pluviometri disseminati nell'ambito territoriale per prevenire il fenomeno delle bombe d'acqua che potrebbero essere devastanti, perché potremmo avere fenomeni anche peggiori di quelli che abbiamo avuto negli anni '50 a Cava, penso al 54, alla frana memorabile della zona di Alessia. Insomma anche qui non c'è una previsione precisa di come bisognerebbe intervenire e quando l'ho chiesto anche i tecnici hanno fatto spallucce. Non è il momento di fare spallucce, si fa un approfondimento, si torna in Consiglio Comunale e questi temi si descrivono. Ripeto, non occorre necessariamente trovare subito le risorse per intervenire ma almeno siamo consapevoli della mappa del rischio e proviamo a immaginare tempi e modalità per farvi fronte. Ancora,, questa è un'emergenza di cui da ex Sindaco mi sono reso conto nelle battute finali del mio mandato, se l'avessi valutato prima vi avrei fatto fronte: in questo momento i luoghi dedicati alla Protezione Civile sono il Comando della Polizia Locale, che si trova in una circoscrizione realizzata negli anni 70, e l'ex Circoscrizione di Santa Lucia parimenti realizzata prima del terremoto dell'80. Come è noto a tutti le norme sul calcolo del cemento che hanno reso molto più sicure le palazzine realizzate dopo il sisma dell'80 sono entrate in vigore sulla scorta dell'esperienza sismica del novembre 80 per cui in questo momento né il palazzo dei Vigili né l'ex Circoscrizione dove c'è la Protezione Civile siamo certi che ad un terremoto resistano, e che facciamo? Mettiamo le strutture che dovrebbero garantire il pronto intervento in caso di terremoto in palazzi dove non c'è certezza del calcolo del cemento? L'ho detto anche in Commissione, ma ahimè ho l'impressione di essere diventata Cassandra, nel senso che parlo a vuoto: bisognerebbe prevedere un luogo che potrebbero essere, per esempio, i 150 metri del primo piano di via Schreiber dove il palazzo è stato realizzato con tutti i calcoli del cemento dopo il terremoto dell' '80 dove allocare la centrale in caso di eventi sismici, un luogo che almeno sulla carta, per come è stato realizzato, non corre il rischio o corre meno rischi di crollare di fronte a una scossa di terremoto impegnativa. Mi pare che gli argomenti che ho portato non siano campati in aria, signor Sindaco, sono delle riflessioni serie, approviamo un piano di Protezione Civile dopo due anni dall'ultimo piano, sono emerse una serie di criticità che non conoscevamo. Che ci perdiamo a tornare in Consiglio Comunale tra un mese e a chiedere ai tecnici che abbiamo pagato, perché questi hanno fatto un lavoro di maquillage rispetto al programma del 2014, che ci perdiamo a chiedere di programmare queste cose? Francamente io non dormirei tranquillo, da Sindaco, a portare un piano di Protezione Civile così lacunoso nonostante sia stato profumatamente pagato. Per cui chiediamo ai tecnici di fare il loro dovere, di meritarsi i soldi che gli diamo, torniamo in Consiglio Comunale tra un mese, tra due mesi, avremo dato una risposta ai quesiti che ho posto o probabilmente a altri quesiti che il Sindaco e gli Assessori potranno eventualmente valutare sulla scorta di una lettura più attenta di questo documento. Io, personalmente, qualora dovesse rimanere (non capisco perché) la volontà da parte della maggioranza di votare questo provvedimento solo perché l'ha presentato la maggioranza ovviamente voterò contrario, ma stiamo attenti perché di fronte a questi temi veramente non c'è maggioranza e opposizione, di fronto a questi temi c'è la salute nostra, delle nostre famiglie e prima di assumere provvedimenti lacunosi ci dobbiamo veramente e in modo approfondito riflettere.

Presidente: Grazie, ci sono altri interventi? Clelia Ferrara, prego.

Consigliere Ferrara: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, volevo solo aggiungere una cosa, che come gruppo di Fratelli D'Italia e Renato Aliberti votiamo convintamente questo Piano di Protezione Civile in quanto è stato iniziato quando ero Assessore alla Protezione Civile e ringrazio questa Amministrazione per avere portato avanti il lavoro che tanti di noi hanno fatto e ringrazio nuovamente tutti coloro che hanno preso parte a questo grande lavoro. Noi siamo convinti di votare a favore questa cosa, non abbiamo problemi, ci tenevo a precisare questo. Grazie.

Presidente: Grazie, faccio concludere il Sindaco? Un attimo solo, faccio intervenire prima Franco Manzo e poi c'è Antonio Barbuti. Prego.

Consigliere Manzo: Volevo brevemente un po' ricordare anche a me stesso riguardo a questo Piano così brillantemente illustrato dal collega Farano i cui punti positivi sono tanti, non mi voglio ripetere per quello che ha già espresso e elencato il collega Frano. Però qualcosa la dobbiamo dire su questo allarmismo strisciante, che si ripresenta ogni volta e su ogni argomento. Anche su questo piano c'è un allarmismo e c'è una scivolata per inficiarne la bontà e facciamo riferimento alle polveri sottili. Vedete, cari cittadini le polveri sottili, che è argomento all'Ordine del Giorno in prosieguo, non attengono al Piano di Protezione Civile, la Protezione Civile non si occupa di polveri sottili. Quindi quel piano segue strettamente quella che è la procedura che deve prevedere un Piano di Protezione Civile. Perché poi se vogliamo parlare e facciamo allarmismo su queste polveri sottili, volendo addebitare a questa maggioranza questa scarsa sensibilità alla sicurezza della salute dei cittadini, e dove sta questa scarsa sensibilità? E ve lo spiego io dove sta: che in Commissione sono andate due proposte, o meglio la discussione su due sensi unici da mettere in pratica in via sperimentale (apro una parentesi e poi voglio comunicare ai cittadini di Santa Lucia che il senso unico di Santa Lucia è solo una sperimentazione sospesa a causa del fatto che la scuola elementare attualmente non è funzionante, per cui ove quella scuola sarà funzionante noi sperimenteremo il senso unico a Santa Lucia) e riprendo l'argomento sulla salute e sulle polveri sottili: un senso unico serve per disciplinare il traffico, serve per dare scorrimenti alle auto. Uno degli aspetti principali per cui si creano le polveri sottili è dato dagli ingolfamenti stradali, dagli intasamenti del traffico e non a caso il Ministero nel suo decalogo dove esprime i punti salienti sui quali affrontare la problematica dice "eliminate le macchine, fate in modo di usare di più i mezzi pubblici, cercate di evitare gli ingorghi". Ebbene, questa minoranza in Commissione ha bocciato, senza entrare assolutamente nel merito, la possibilità di sperimentare due sensi unici che andavano in questa direzione, nella direzione di diminuire la formazione di queste polveri sottili. Alla faccia della sicurezza e del bene che vogliono ai cittadini! Quindi cari cittadini e cara minoranza, io credo che i pluviometri, la bomba d'acqua che arriva a 15 metri, a 300 metri, a un chilometro e mezzo, Cava de' Tirreni ha un territorio circoscritto, ha un pluviometro e tutto intorno al suo territorio ha altri 4 pluviometri, che cosa dovremmo misurare, ogni piccola nuvola che si addensa sul territorio? Mi sembra veramente una sceneggiata! Questo è l'accumulo delle banalità. Quindi io credo di interpretare il pensiero di tutta la maggioranza e votiamo la bontà di questo piano. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Manzo, do la parola al Consigliere Barbuti, prego.

Consigliere Barbuti: Il Consigliere Galdi sta fuori, qua le televisioni su questo Comune sono un guaio veramente, tutti vogliono apparire. Va bene. Io in Commissione avevo preannunciato il mio voto favorevole e sarà comunque (Sindaco, se vuoi seguire il dibattito e poi parli con Marco) io in Commissione avevo preannunciato il mio voto favorevole e sarà un voto favorevole, però facevo notare a Marco, componente della Commissione, che non potevamo confondere, almeno in quella Commissione, quelle che sono le competenze - voi ricordate benissimo quello che ho detto in Commissione - per il Piano di Protezione Civile avevo proposto anche un Piano di sicurezza ambientale, eventualmente, per tenere in considerazione tutte le preoccupazioni di Marco. Però io ho approfondito un po', prima di venire in Consiglio Comunale, quello che non ho fatto in Commissione, perché non è che abbia tanto tempo a disposizione. Innanzitutto la Protezione Civile è della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo sappiamo questo. La Protezione Civile l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità, previsione prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento delle emergenze, mitigazioni dei rischi. È ovvio che non è peregrino quello che ha detto il Consigliere Galdi, perché la Protezione Civile si deve preoccupare non solo di intervenire quando ce ne dovesse essere la necessità, ma anche eventualmente di prevenire. Ma ciò non toglie che noi dobbiamo approvare il Piano della Protezione Civile. In Commissione, caro Sindaco, il Presidente della Commissione ha preso tra l'altro anche l'impegno di portare avanti un discorso di predisposizione di un piano della sicurezza ambientale che potrebbe eventualmente trasformarsi in una proposta di protezione ambientale che potrebbe interagire con il Piano di Protezione Civile, perché l'altro passaggio a cui bisogna prestare attenzione, perché qua dentro le parole non vengono mai dette perché devono essere dette, quando il Consigliere Galdi dice che ha qualche perplessità sotto l'aspetto economico mi sfugge pure un'altra

riflessione. Nel momento in cui abbiamo pagato il tecnico, l'abbiamo pagato come giustamente più di me sa il prof. Galdi rispetto al compenso dell'architetto, che io non conosco, l'abbiamo pagato per adeguare un Piano di Protezione Civile tenendo conto delle linee guida della Regione Campania, così abbiamo detto in Commissione. Per amor di Dio, non conosco il compenso quale sia, sarà senz'altro un compenso congruo cui dovranno prestare attenzione, perché la congruità rispetto a quella che è la corresponsione degli emolumenti della prestazione richiesta non spetta a noi ma spetta sempre al Dirigente vedere se è congrua o meno quella somma relativa alla prestazione, però potrebbe crearci qualche difficoltà. Allora io dico: io approverò il Piano della Protezione Civile, ma di accelerare da parte del Presidente l'approfondimento rispetto ad una proposta più corretta ancora rispetto ad un Piano a latere della difesa ambientale, una proposta di difesa ambientale che abbia come scopo la prevenzione del rischio ambientale e vada a inserirsi nel Piano della Protezione Civile che stasera noi approveremo. Comunque il Piano va approvato perché l'architetto ha eseguito la sua prestazione, far capire all'architetto che ce la deve integrare anche con una proposta. Questa è la dichiarazione anche di voto e presto attenzione alle parole che vengono dette.

Presidente: bene, faccio concludere il Sindaco se non ci sono più interventi. Prego Sindaco.

Sindaco: Grazie Presidente, molto rapidamente, ritengo che l'impostazione che ha dato il Consigliere Barbuti nel suo intervento sia condivisibile, nel senso che adesso abbiamo l'esigenza di approvare il Piano che è stato fatto coerentemente alle Linee guida della Regione Campania e quindi mi coglie l'occasione, il piacere e l'obbligo di ringraziare i tecnici che ci hanno lavorato e ringraziare più in generale l'attività che viene fatta dalla Protezione Civile nella sua attività esigua parte professionale, mi riferisco al Comandante Ferrara, all'assistente Capo Matteo Senatore, oggi sapete che con la nuova riorganizzazione abbiamo definito anche una posizione organizzativa tecnica alla Protezione Civile, quindi c'è questo elemento di innovazione che abbiamo introdotto in capo all'ingegnere Accarino proprio per dimostrare la grande attenzione che abbiamo tutti il dovere di avere proprio perché quando si parla di Protezione Civile parliamo certamente dell'intervento che viene fatto in emergenza, e noi sappiamo che i nostri volontari vengono anche chiamati su molti teatri, non ultimo quello di Benevento dove i nostri ragazzi della Protezione Civile si sono fatti valere ottenendo anche dei significativi riconoscimenti. Ma il lavoro della Protezione Civile è anche nell'attività di prevenzione per determinate situazioni di catastrofi o di difficoltà. Per cui io proporrei al Consiglio Comunale, nel cogliere le osservazioni che sono tutte condivisibili nel merito, cioè sono problemi reali che nessuno di noi può ignorare, che potenzialmente possono essere cose che accadono e quindi di cogliere come raccomandazioni, come elementi di riflessione da portare in quella Commissione Ambiente in cui si realizza questa discussione su un Piano di sicurezza ambientale le osservazioni fatte dal Consigliere Galdi, ma di chiedere al Consiglio Comunale, visto che si tratta di un atto comunque significativo, con questa premessa, di votare tutti quanti questo Piano di Protezione Civile che nell'impostazione fondamentale, come ha egregiamente illustrato l'Avvocato Farano, contiene veramente cose molto molto importanti, per cui abbiamo necessità di approvare questo piano. Poi ovviamente tutto è in evoluzione, tutto è oggetto di discussione, ci troviamo tutti quanti noi di fronte a fenomeni nuovi come appunto quello delle bombe d'acqua; ovviamente la gestione dei pluviometri sapete che viene fatta direttamente a livello regionale, che ci dicono con aggiornamenti costanti, con delle mail che arrivano alla posta del Sindaco, del Comandante Ferrara, dei Dirigenti responsabili sulle condizioni di allerta, sulle condizioni meteo, quindi abbiamo la possibilità di contare su questo rapporto con la Regione Campania che ci aiuta in questo modo. Quindi la mia proposta è, ovviamente richiedendo anche all'opposizione che ha espresso delle considerazioni da tenere appunto in considerazione, di votare il Piano di Protezione Civile così come è stato illustrato fermo restando che, ripeto, le raccomandazioni e le osservazioni fatte dai Consiglieri di opposizione sono assolutamente meritevoli di attenzione e possono già trovare nella Commissione Competente, che è quella Ambiente, un primo modo per svilupparsi. Quindi chiedo alla maggioranza, ma anche all'opposizione, alla minoranza, di votare questo atto fondamentale e importante per la nostra città. Grazie.

Presidente: Grazie, terminata la discussione passiamo alla dichiarazione di voto, cominciamo dal prof. Galdi.

Consigliere Galdi: Io prendo atto con piacere dell'apertura dell'Amministrazione rispetto alle preoccupazioni che ho manifestato. Personalmente non sono disponibile ad esprimere un voto favorevole perché ritengo che i funzionari che hanno preparato questo progetto dovevano portarlo già in condizioni di essere votato senza crucci e senza pensieri. Per altro con questo voto si legittima anche il pagamento delle spettanze, quindi francamente io non pagherei un lavoro fatto male, detto francamente. Ovviamente è un'astensione perché fa fronte all'apertura dell'Amministrazione, mi riservo di votare positivamente se e quando si riporterà il piano in questa sede con le precisazioni che ho formulato, se ovviamente i tecnici dovessero ritenerle fondate o comunque con una revisione complessiva del lavoro svolto. In ogni caso come segno di apertura e di attesa il voto non sarà contrario ma di astensione.

Presidente: Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lamberti, prego.

Consigliere Lamberti Vincenzo: Premetto la condivisione piena del lavoro svolto avviato già alcuni anni fa con la precedente Amministrazione e completato nel corso di questi primi mesi quell'Amministrazione Servalli, ovviamente lavoro che ha visto, per quanto riguarda la protezione Civile il Comune, il Comune di Cava beneficiare di due finanziamenti, ne parlava pure prima Clelia Ferrara che è stata Assessore alla Protezione Civile: un finanziamento di 80.000 euro di fondi regionali e di 10.000 euro come contributo provinciale.. Sostanzialmente condivido, come condivide anche l'Amministrazione, le preoccupazioni rese sia in Commissione che in Consiglio Comunale dal prof. Galdi volte all'integrazione, al perfezionamento all'integrazione di questo Piano per cui sostanzialmente la condivisione è piena al piano, frutto del lavoro di questi anni delle due Amministrazioni, del tecnico che se ne è interessato, ed è l'occasione anche per dare un plauso ai nostri volontari di Protezione Civile che non si fanno chiamare una seconda volta quando devono intervenire, a volte anche in situazioni di effettiva emergenza e pericolo. Il voto è di astensione con la convinzione di essere pienamente convinto e favorevole quando sarà integrato. Presidente, giusto un secondo, colgo l'occasione di questo lavoro svolto per il Piano di Protezione Civile per invitare l'Amministrazione di sollecitare, laddove è necessario, in alcuni luoghi dov'è necessario, i Consorzi che hanno competenza sui nostri valloni perché in alcune aree in particolare i Consorzi di per sé dovrebbero farlo, non vanno ogni volta sollecitati dal Consigliere, dall'Assessore, dal Sindaco o dall'Amministrazione; spesso e volentieri, da anni ormai, i Consorzi competenti su diverse aree della città, i valloni in particolare, devono essere sempre sollecitati per fare la pulizia degli alvei etc etc., soprattutto quei tratti di valloni che costeggiano abitazioni. Grazie.

Presidente: ringrazio il Consigliere Lamberti

Consigliere Barbuti: Voglio completare la mia dichiarazione: in aggiunta a quello che ho detto io prendo atto con soddisfazione dell'astensione, però anche con rammarico, perché io credo che il tema della Protezione Civile, alla pari di altri grossi problemi sociali, com'è stato quando abbiamo discusso del CSTP in questa aula, quando abbiamo discusso della ex Se.T.A. e di quanto altro ci siamo sempre sforzati di raggiungere l'unanimità rispetto a tematiche così forti. È una via di mezzo l'astensione ma certamente sarebbe stato auspicabile, tant'è che è stato recepito in pieno quello che diceva pere Marco sia in Commissione e ho fatto un ulteriore passaggio anch'io in Consiglio Comunale. Poi l'amico Enzo Lamberti, tutti quanti "grazie, grazie agli uomini della Protezione Civile, all'organizzazione" le solite sviolate, scusami, va bene pure per me, però bisogna dare pure atto, grazie ai politici, grazie alla politica, perché questo Consiglio Comunale si prende le responsabilità di dotare di mezzi e di risorse finanziarie le strutture come la Protezione Civile. consentimi, non possiamo stare sempre in secondo ruolo, abbiamo una riduzione delle nostre responsabilità, Enzo! Grazie a loro ma grazie anche a noi che siamo sempre pronti a dotarli di tutto quello che ci chiedono ma anche di più di quello che ci chiedono. Quindi per il futuro quando diciamo grazie a chi deve garantire i servizi, va detto prima grazie a noi che garantiamo la garanzia dei servizi.

Presidente: un attimo solo, vuole intervenire per fatto personale il Consigliere Vincenzo Lamberti, velocemente così procediamo con la votazione.

Consigliere Lamberti Vincenzo: telegraficamente, l'Avvocato Barbuti nei suoi interventi è sempre molto..cerca di completare e di mediare nella maniera più assoluta, questa è una sua dote caratteristica, di questo ne prendiamo atto e lo sappiamo bene. Nel mio intervento, come in altre occasioni, ho ritenuto opportuno, come anche in Commissione, ringraziare (e li saluto nuovamente e ringrazio) i volontari di Protezione Civile perché è vero che la politica si deve occupare di queste cose però, caro Antonio Barbuti, sono stato anch'io Assessore alla Protezione Civile e alla sicurezza negli anni passati, non è che ho visto tanti Consiglieri Comunali o Assessori intervenire anche in operazioni di Protezione Civile. Il sottoscritto anche di notte, oltre che di giorno, è intervenuto anche operativamente nelle operazioni di protezione civile a supporto morale e pratico dei nostri volontari.

Presidente: Grazie Consigliere Lamberti; io direi che adesso va bene così, procediamo con la votazione del punto visto che sono terminate le dichiarazioni di voto, come in precedenza vediamo prima chi è contrario all'approvazione dell'argomento. Chi è contrario, per alzata di mano, prego. Nessun contrario. Chi si astiene? Tre astenuti

Vice Segretario – dott. Sorrentino: Consiglieri Lamberti, Senatore, Galdi.

Presidente: chi è a favore? Con 18 voti favorevoli viene approvato il Piano Comunale di Protezione Civile. Un attimo solo che si procede a verificare il numero dei voti favorevoli. Sono 18 voti favorevoli. È prevista l'immediata eseguibilità, votiamo adesso per l'immediata eseguibilità, chi è contrario? Chi si astiene? Come sopra. Stessa votazione precedente.



Città di
Cava de' Tirreni

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Sett. 6 Polizia Locale e Protezione Civile

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Cava de' Tirreni, 24/02/2016

Il Dirigente
Vincenzo Majorino
Vincenzo Majorino

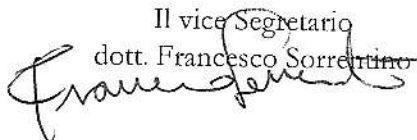
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Sett. 1 Amministrazione Generale

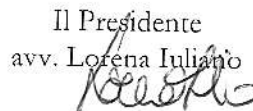
NON RICHIESTO in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Delibera C.C. n. 16 del 29/02/2016

Oggetto: Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile

Letto, approvato e sottoscritto.

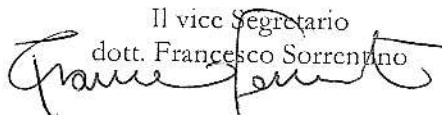
Il vice Segretario
dott. Francesco Sorrentino


Il Presidente
avv. Lorena Iuliano


PUBBLICAZIONE

Certifico, su conforme dichiarazione del responsabile del procedimento, che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio informatico di questo Comune e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. n. 69/2009.

Cava de' Tirreni, 23 MAR. 2016

Il vice Segretario
dott. Francesco Sorrentino


ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è esecutiva il giorno 29/02/2016

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Cava de' Tirreni, 23 MAR. 2016

Il vice Segretario
dott. Francesco Sorrentino
